



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI BANCO BPM S.P.A. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998**

Esercizio 2018

**Assemblea ordinaria dei Soci
6 aprile 2019**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Banco BPM S.p.A. ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF)

Signori Soci,

come noto, il Collegio Sindacale di Banco BPM S.p.A. è entrato in carica con decorrenza 1° gennaio 2017, data in cui è divenuta efficace la Fusione "propria" tra Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche "ex Banco Popolare") e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (di seguito anche "ex BPM"), che ha dato vita a Banco BPM S.p.A. (di seguito anche "Banco BPM" o "la Banca").

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153 del TUF e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale di Banco BPM riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza e ha adempiuto alle proprie funzioni; in tale ambito:

- ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché, per il tramite del proprio Presidente o di un Sindaco da quest'ultimo designato, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e del Comitato Erogazioni Liberali, istituiti all'interno del Consiglio, e ha ottenuto, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle Società da questa controllate;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche la "Società di revisione" o "PwC");
- ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno, avvalendosi dell'assidua presenza del Responsabile della Funzione Audit alle riunioni collegiali, cui hanno partecipato sovente, oltre che il Compliance Manager, anche i Responsabili della Funzione Antiriciclaggio, della Funzione Rischi

e della Funzione Validazione Interna, che hanno assicurato in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle pertinenti attività;

- ha condotto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ha scambiato flussi informativi sull'attività reciprocamente svolta sia con i Collegi Sindacali delle principali Società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Banco BPM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui Banco BPM ha dichiarato di aderire;
- ha vigilato sulla conformità del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con Parti correlate ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del Regolamento medesimo (peraltro in corso di aggiornamento);
- ha vigilato sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Titolo V, Capitolo 5;
- ha accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri fossero stati correttamente applicati;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione del bilancio.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati individuati taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 in merito ai quali, pur se in gran parte illustrati nella Relazione sulla gestione del Gruppo redatta dagli Amministratori (cui si fa rinvio), si ritiene opportuno fare nel seguito un richiamo, tenuto conto della loro rilevanza nell'ambito delle valutazioni inerenti la situazione patrimoniale ed economica di Banco BPM e della coerenza delle determinazioni gestionali assunte con le linee del Piano Strategico del Gruppo per gli anni 2016-2019:

- iniziative di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo: nell'ottica della riorganizzazione del Gruppo ed in linea con il Piano Strategico, sono state finalizzate le operazioni di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banco BPM delle controllate Banca Popolare di Milano S.p.A. (di seguito anche "BPM", con efficacia giuridica dal 26 novembre 2018 ed efficacia degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018), Società Gestione Servizi BP S.C.p.A. (di seguito anche "SGS") e BP Property Management S.C.r.l. (queste ultime con efficacia giuridica dall'11 febbraio 2019 ed efficacia degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019);
- rete commerciale: dal 1° gennaio 2018 è divenuto pienamente operativo il nuovo modello di rete commerciale, un importante progetto che ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture territoriali – ivi compresa la rete Corporate – e la definizione di nuovi ruoli professionali. In tale contesto, nel corso dell'esercizio si è assistito ad una razionalizzazione dell'articolazione territoriale che ha comportato la chiusura di oltre n. 500 sportelli (con la conseguente necessità di quantificazione delle passività relative agli esborsi da sostenere per le filiali chiuse);
- progetto *Corporate & Investment Banking*: in linea con il Piano Strategico, nel corso dell'esercizio è proseguita la realizzazione di operazioni societarie straordinarie, volte all'integrazione e alla razionalizzazione delle attività del Gruppo. Nel dettaglio: (i) è stato finalizzato il riassetto delle attività di *Private Banking* e *Corporate & Investment Banking* (avviato nel 2017), con conseguente accentramento delle attività di *Private Banking* sulla controllata Banca Aletti & C. S.p.A. (di seguito anche "Banca Aletti") e delle attività di *Corporate & Investment Banking* sulla controllata Banca Akros S.p.A. (di seguito anche "Banca Akros"); (ii) è stata realizzata la migrazione informatica di Banca Akros sui sistemi *target* del Gruppo;
- operazioni di *asset disposal*: nel corso del 2018 Banco BPM (i) ha completato il riassetto del comparto *Bancassurance* avviato nell'esercizio 2017 (in coerenza con il Piano Strategico ed in concomitanza con la naturale scadenza delle *partnership* dell'ex Gruppo Banco Popolare con i Gruppi Unipol e Aviva) mediante la sottoscrizione di accordi per la cessione di una quota della partecipazione in Popolare Vita S.p.A. e in Avipop Assicurazioni S.p.A. a Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. e l'avvio con la stessa di una *partnership* strategica; (ii) ha formalizzato la cessione a BNP Paribas Securities Services del ramo d'azienda destinato all'esercizio delle attività di Banca Depositaria e Fund Administration; (iii) ha sottoscritto con Anima Holding S.p.A. l'accordo (già definito nei contenuti nel corso del 2017) che prevede la cessione dalla controllata Banca Aletti ad Anima SGR S.p.A. dei mandati di gestione in delega degli attivi assicurativi svolti per conto delle *joint venture* assicurative legate alla rete *Bancassurance* dell'ex Banco Popolare, nonché la definizione di una *partnership* relativa al conferimento ad Anima SGR della gestione in delega degli attivi sottostanti ai prodotti assicurativi collocati presso la rete commerciale del Gruppo Banco BPM; (iv) nell'ambito della riorganizzazione del comparto del credito al consumo, ha

sottoscritto con Crédit Agricole e Crédit Agricole Consumer Finance S.A. un protocollo di intesa finalizzato a rafforzare la *partnership* in tale settore che prevede, tra l'altro, l'acquisizione della controllata ProFamily S.p.A. da parte di Agos Ducato, previo perfezionamento di un'operazione di scissione delle attività *non captive* di ProFamily S.p.A. in favore di una società di nuova costituzione che rimarrà controllata al 100% da Banco BPM;

- cessione portafogli creditizi: in linea con gli obiettivi di riduzione del portafoglio deteriorato contenuti nel Piano Strategico del Gruppo (e nello specifico "*NPL Operational Plan*"), nel corso del 2018, tra l'altro, Banco BPM ha finalizzato: (i) nel mese di giugno, la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza originati dalle banche del Gruppo per un valore nominale lordo di circa Euro 5,1 miliardi (cd. Progetto "*Exodus*") mediante un'operazione di cartolarizzazione assistita dalla garanzia dello Stato sui titoli *senior* (cd. *GACS*); (ii) nel mese di dicembre, la cessione *pro soluto* di esposizioni creditizie relative al comparto *shipping* per un ammontare lordo pari a USD 159,9 milioni, classificate nello *status* delle "*inadempienze probabili*". In tale contesto e nell'ottica di accelerare il piano di *derisking*, il Gruppo ha avviato inoltre il cd. Progetto "*ACE*", finalizzato alla cessione di un ulteriore portafoglio di sofferenze; in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 dicembre 2018, ha approvato l'offerta vincolante ricevuta da Elliot International L.P. e Credito Fondiario S.p.A., uno dei consorzi selezionati quali potenziali investitori. L'accordo, oltre alla cessione di circa Euro 7,4 miliardi di crediti deteriorati, ha altresì previsto la creazione di una piattaforma per il recupero dei *non performing loans* in *partnership* con Credito Fondiario S.p.A., un *servicer* specializzato con licenza bancaria. La piattaforma – sulla creazione della quale la Banca ha avviato il confronto con le Organizzazioni Sindacali al fine di assicurare il pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali applicabili – sarà partecipata al 70% da Credito Fondiario e al 30% da Banco BPM.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha riscontrato altresì che:

- le banche del Gruppo Banco BPM partecipano allo Schema Volontario d'Intervento ("*SVI*") gestito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("*FITD*"), istituito a novembre 2015. Tenuto conto di tale partecipazione e degli interventi di sostegno promossi dallo stesso SVI e perfezionatisi nel corso del 2018, è stato effettuato un versamento allo SVI per un ammontare complessivo pari a Euro 27,9 milioni, finalizzato a sottoscrivere il prestito subordinato Tier 2 emesso da Banca Carige S.p.A. Tale investimento nello SVI – in considerazione dell'attuale situazione di Banca Carige – è stato oggetto di integrale svalutazione;
- sono state rilevate contabilmente attività per imposte anticipate riferite alle perdite registrate nell'esercizio 2018, previa verifica della probabilità di recupero delle attività per imposte anticipate diverse da quelle trasformabili in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011. Sul processo di verifica di recuperabilità il Collegio Sindacale ha intrattenuto confronti con il Dirigente

Preposto e la Società di revisione, ad esito dei quali è in emanazione un'apposita *policy* di autoregolamentazione in materia;

- sono stati stanziati Fondi per rischi ed oneri, il cui ammontare è stato determinato tenendo conto dei complessivi rischi cui la Banca risulta esposta, anche alla luce delle potenziali passività derivanti da operatività poste in essere dai due ex Gruppi Bancari *ante* operazione di fusione, come meglio precisato nel prosieguo della presente Relazione.

Banco BPM ha ricevuto a inizio febbraio 2019 la notifica, da parte della Banca Centrale Europea (di seguito anche "BCE"), della decisione prudenziale "*SREP decision*", contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2019 i seguenti requisiti prudenziali su base consolidata: (i) 9,31% *Common Equity Tier 1 ratio*, (ii) 10,81% *Tier 1 ratio* e (iii) 12,81% *Total Capital ratio*. Il "*Pillar 2 ratio*" risulta in diminuzione di 25 *basis points*.

Con specifico riferimento a quanto emerso in merito all'attività di segnalazione di clientela interessata all'acquisto di diamanti alla società specializzata Intermarket Diamond Business S.p.A. (di seguito anche "IDB") nel periodo dal 2003 al 2016 (e dunque anteriormente alla fusione tra ex Banco Popolare e ex BPM), il Collegio Sindacale (i) ha trasmesso (nel dicembre 2017) specifiche comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, anche in considerazione degli approfondimenti promossi da parte degli Organi di Banco BPM, fornendo successivi aggiornamenti alle predette Autorità; (ii) pur essendo la citata operatività riferibile a periodi antecedenti alla nascita di Banco BPM e, come noto, essendo la stessa cessata sotto la gestione di Banco BPM, ha richiesto e ottenuto l'attivazione di processi e presidi rafforzati, al fine di scongiurare il ripetersi di eventi della specie; (iii) ha altresì condiviso le iniziative avviate dalla Banca per individuare eventuali responsabilità in capo al personale dipendente e agli esponenti; (iv) ha promosso l'adozione di misure di *customer care* volte alla refusione dei clienti eventualmente danneggiati dall'attività di segnalazione posta in essere dalla Banca, con conseguente previsione di accantonamenti al Fondo per rischi e oneri (come in precedenza richiamato), con riferimento alla determinazione dei quali si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa al Bilancio 2018 per i dettagli; (v) ha mantenuto costanti flussi informativi sull'evolversi della vicenda con gli Organi Sociali, con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, con le competenti strutture della Banca nonché con la Società di revisione e con l'Autorità di Vigilanza.

Ciò premesso, nella già evidenziata constatazione che l'operatività in parola non è più in essere e che gli eventi sono sostanzialmente riferibili a prima del 2017, nonché alla luce dell'avvenuta sostituzione di alcuni dei Responsabili delle Funzioni di Controllo nel corso del 2018, il Collegio Sindacale – ragionevolmente e sulla base di quanto ad oggi noto – ritiene che quanto emerso non

influisca, anche grazie ai presidi di conseguenza adottati, sulla valutazione circa la sostanziale adeguatezza dell'attuale complessivo Sistema dei Controlli Interni di Banco BPM. Per quanto attiene alle indagini in corso da parte della Procura della Repubblica di Milano, che riguardano anche alcuni *manager* e *ex manager* del Gruppo e lo stesso istituto per illecito amministrativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale, nello stigmatizzare gli eventi emersi, ha manifestato piena fiducia nell'operato dell'Autorità Giudiziaria, nella consapevolezza della fattiva collaborazione fornita dalla Banca a supporto dell'individuazione degli elementi necessari per fare luce sugli eventi inerenti le vendite di IDB ai propri clienti, avendo pienamente condiviso le iniziative intraprese dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Banco BPM. Al riguardo si segnala come, alla luce dei citati recenti eventi che hanno coinvolto la Banca, nella seduta del 27 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione abbia disposto la sospensione cautelare dal servizio dei *managers* coinvolti.

Tutto quanto sopra considerato e tenuto conto del processo di perfezionamento della completa integrazione dei due Gruppi Bancari partecipanti alla fusione proseguito nel 2018 nonché del graduale consolidamento degli assetti del nuovo Gruppo, il Collegio Sindacale ha mantenuto la propria attenzione, anche con specifici monitoraggi, su alcune operazioni e progettualità realizzate e/o avviate nel corso dell'esercizio in considerazione della loro rilevanza con riferimento ad aspetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio ed in particolare:

- migrazione informatica: è stato realizzato il processo di migrazione informatica della controllata Banca Akros sui sistemi *target* di Banco BPM, che, in continuità con le operazioni già concluse nel 2017, ha consentito di finalizzare l'uniformazione di processi/procedure del Gruppo. Con riferimento a tale operazione, il Collegio Sindacale ha monitorato le attività del gruppo di lavoro appositamente costituito sia nella fase di impostazione e preparazione dell'evento sia dopo la sua complessiva realizzazione. Più in dettaglio, sono state attentamente esaminate (anche in collaborazione con il Collegio Sindacale della Controllata) le problematiche emerse su alcuni ambiti nonché gli interventi adottati al fine di una loro pronta risoluzione, procedendo – ogniqualvolta ritenuto opportuno – a specifici richiami rivolti direttamente alle strutture owner dei processi, verificando altresì eventuali impatti contabili;
- interventi di rafforzamento del processo di gestione e monitoraggio del credito: anche tenendo conto delle raccomandazioni in tema di gestione del rischio di credito e di controparte formulate dalla BCE ad esito dei processi ispettivi condotti sull'ex Gruppo Banco Popolare e sull'ex Gruppo BPM nel corso del 2016 ("*Credit and Counterparty Risk Management and Risk Control System*"), Banco BPM aveva sostanzialmente finalizzato nel 2017 l'apposito Piano degli interventi deliberato

dal Consiglio di Amministrazione (*OSI Action Plan Crediti*). Al riguardo, come anticipato nella propria Relazione riferita all'esercizio 2017, il Collegio aveva monitorato – assumendo anche autonome iniziative di verifica – l'attuazione delle misure correttive, verificando la delineazione di un *framework* normativo ed organizzativo che, per quanto via via rappresentato, è risultato essere adeguato. Nel corso del 2018, il Collegio ha quindi esaminato le risultanze degli specifici accertamenti – eseguiti dalle Funzioni di Controllo della Banca in coerenza con le aspettative e le richieste della Vigilanza Europea – sull'efficacia e sulla funzionalità dei processi creditizi, i cui esiti complessivamente positivi sono da ricondurre al rilevato generale rafforzamento dei presidi, soprattutto con riferimento alla valutazione dei crediti deteriorati e alla gestione del *collateral*. Nel corso del 2019 sono programmati interventi di affinamento di aspetti di funzionalità dei processi e delle procedure nonché ulteriori misure correttive, individuate anche a seguito delle attività ispettive frattanto condotte nel corso del 2018 dalla Vigilanza Europea su altre specifiche aree dell'ambito creditizio nonché alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare;

- processi di aggiornamento ed estensione dei modelli interni di misurazione dei rischi: nel corso del 2018, avuto altresì riguardo alle autorizzazioni ricevute dalla BCE all'uso dei modelli interni ai fini segnalatori, la Banca è stata impegnata nell'attività di implementazione dei nuovi modelli per il calcolo dei parametri di rischio di credito e di mercato. In considerazione degli impatti patrimoniali connessi al consolidamento della modellistica interna, il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti flussi informativi con le strutture della Banca (e, in particolare, con la Funzione Rischi e la Funzione Validazione Interna) relativamente alle attività progressivamente svolte. Il Collegio ha altresì promosso un progetto (guidato dalla Funzione Rischi) volto alla mappatura della modellistica interna (regolamentare e gestionale) nonché alla *governance* dei modelli interni (anche con riferimento al rischio agli stessi associato), cui ha fatto seguito specifica normativa interna. Il Collegio proseguirà nel 2019 la propria supervisione circa gli ulteriori sviluppi dei *risk models*, anche in considerazione di progetti in corso per l'ulteriore estensione ed evoluzione degli stessi in coerenza con la normativa di riferimento e con le aspettative della Vigilanza;
- Principio IFRS 9: con riferimento all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39, Banco BPM aveva avviato nel 2017 – partendo dalle attività già svolte sull'ex Banco Popolare e sull'ex BPM – un progetto volto all'adeguamento dei processi e delle procedure per conformarsi ai contenuti del nuovo *standard* contabile. Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato, in particolare, sul processo e sugli effetti della *First Time Application* (FTA) nonché sulle attività volte a rafforzare i presidi sui processi di classificazione, misurazione ed *impairment* introdotti dal nuovo principio. Il complessivo *framework* IFRS 9 è stato oggetto di un'intensa attività di verifica sia da parte delle Funzioni interne della Banca sia da parte della

Società di revisione, attività sulle quali il Collegio ha mantenuto una supervisione e flussi informativi costanti;

- progetti di adeguamento a specifiche normative, quali MiFID 2, *Insurance Distribution Directive* (IDD) e IV Direttiva Antiriciclaggio: nel corso del 2018, il Gruppo Banco BPM (i) ha proseguito nella realizzazione delle iniziative progettuali volte a recepire le nuove disposizioni normative all'interno del Gruppo con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento ed alla disciplina dei mercati, unitamente a quelle connesse all'estensione a tutta la rete commerciale di un modello di consulenza di portafoglio. Tutte le attività – sulle quali il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo mediante periodici aggiornamenti da parte delle competenti strutture – sono state indirizzate a migliorare e rafforzare i presidi in ambito di prestazione dei servizi di investimento; (ii) ha attivato il progetto di implementazione dei requisiti previsti dalla Direttiva in materia di distribuzione di prodotti assicurativi, i cui interventi saranno oggetto di progressivo consolidamento, al fine di adeguare il modello *target* del Gruppo anche in relazione all'attuale adozione di alcune soluzioni di *contingency* volte a rendere il *framework* conforme alla normativa; (iii) ha proseguito nel consolidamento del nuovo Modello operativo Antiriciclaggio di Gruppo (esteso anche a Banca Akros a seguito della richiamata migrazione sui sistemi *target* del Gruppo) e nelle azioni volte all'adeguamento alle disposizioni normative – rese progressivamente disponibili – delineate in recepimento della citata direttiva europea in materia di rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Il Collegio è stato costantemente aggiornato sulle attività condotte e sulle iniziative progettuali avviate;
- comparto immobiliare: nel corso del 2018 sono state attivate (e sono tutt'ora in corso) diverse iniziative volte alla ulteriore razionalizzazione e all'efficientamento nella gestione del settore immobiliare a livello di Gruppo, non ultimo tramite la citata incorporazione nella Capogruppo delle controllate BP Property Management e SGS. Il Collegio Sindacale ha seguito tali interventi finalizzati a migliorare la gestione del patrimonio strumentale e a valorizzare/dismettere quello non strumentale. In tale contesto, ha posto la propria attenzione sugli aspetti prettamente organizzativi, di classificazione e di valutazione degli immobili di proprietà, ritenendo opportuni un'integrazione delle relative *policies* e un ulteriore rafforzamento dei connessi processi;
- Action Plan tematici: nel corso del 2018 la Banca è stata chiamata a definire ed approvare una serie di Piani di intervento su determinati ambiti, al fine di programmare misure correttive o di miglioramento via via identificate, prevalentemente a seguito di attività ispettive (*on site* o a distanza) condotte di norma nell'ambito della supervisione nel continuo (*Supervisory Review Evaluation Process*) o in relazione a specifiche istanze avanzate dalla Banca alla Vigilanza. Il Collegio ha esaminato e viene periodicamente aggiornato circa lo stato di attuazione di tali Piani. Peraltro, coerentemente con una sollecitazione formulata al riguardo da parte del

Collegio Sindacale, nel corso del 2018 è stato formalizzato uno strutturato processo per l'assegnazione alle strutture della Banca della gestione e risoluzione dei rilievi individuati sia dalle Funzioni di Controllo Interne sia dalla Vigilanza e/o dalla Società di revisione. Tale intervento ha garantito di rendere omogenee le attività di monitoraggio e gestione dei *findings* e delle aree di miglioramento, già precedentemente attuate e poste in essere dalle diverse Funzioni Aziendali.

Tenuto conto della finalizzazione nel corso del 2018 di una serie di operazioni anche di carattere straordinario che hanno interessato il Gruppo, nonché delle progettualità proseguite dal 2017 o avviate nel 2018, oltreché delle già richiamate numerose attività ispettive (*on site* o a distanza) e delle richieste della Vigilanza nell'ambito dello SREP, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla progressiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di determinazioni idonee ad assicurare un *framework* normativo e assetti organizzativi interni adeguati a mantenere una corretta applicazione dei processi operativi. Al riguardo, pur nella consapevolezza che tale assetto organizzativo e normativo richiede ulteriori affinamenti, il Collegio ha constatato la sua sostanziale conformità.

Nell'ambito della propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale ha altresì intrattenuto un proficuo rapporto informativo con il *Joint Supervisory Team (JST)*, unità operativa del *Single Supervisory Mechanism (SSM)* incaricata di esercitare le attività di vigilanza prudenziale sul Gruppo nell'ambito del SSM.

Fermo quanto indicato nella presente Relazione, alla luce dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata, il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno procedere nel 2018 ad effettuare una Comunicazione ex articolo 46 del D.Lgs. n. 231/2007 inerente ad alcune anomalie emerse nella registrazione di talune operazioni nell'Archivio Unico Informatico. Il Collegio ha successivamente monitorato sulla risoluzione della disfunzione informatica che aveva causato le problematiche e sull'invio dei nuovi flussi S.AR.A. all'Autorità.

Con riferimento alle comunicazioni trasmesse nel dicembre 2017 alle Autorità di Vigilanza (effettuate anche in considerazione degli approfondimenti promossi da parte degli Organi della Banca e del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 30 ottobre 2017) in relazione alla già citata attività di segnalazione di clientela interessata all'acquisto di diamanti da parte dell'ex Gruppo Banco Popolare alla società IDB – in particolare con riferimento a periodi antecedenti l'esercizio 2017 – il Collegio Sindacale ha fornito alle competenti Autorità gli opportuni aggiornamenti.

Il Collegio Sindacale ha proceduto a verificare ed approfondire il processo di formazione del bilancio

separato e consolidato dell'esercizio 2018 di Banco BPM, nonché la sua conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Relativamente a tali attività il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, (i) verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, constatando le risultanze degli stessi ed esaminando le *fairness opinion* emesse dalla Società di consulenza all'uopo incaricata; (ii) accertato l'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15; (iii) acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza, il Collegio Sindacale ha incontrato in diverse occasioni il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di revisione PwC, con il fine generale di garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile") dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio 2018.

Nei primi mesi del 2019, gli incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione sono stati intensificati per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle Relazioni di pertinenza.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato:

1. alla Banca, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018. Come noto, già dall'esercizio 2017 la forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono stati significativamente rivisti in conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016.

Ciò premesso, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, PwC ha emesso le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi e con un richiamo di informativa inerente la fusione per incorporazione di BPM S.p.A. in Banco BPM S.p.A. con efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2018. PwC (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;

2. al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative".

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di amministrazione.

Si informa che, con riferimento all'esercizio 2017, in data 16 marzo 2018 il Collegio Sindacale ha provveduto ad inoltrare al Consiglio di Amministrazione la citata Relazione corredata dalle proprie osservazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì esaminato la Lettera di Suggerimenti (cd. *Management letter*), indirizzata al *management* della Banca dalla Società di revisione con il fine di formulare alcune raccomandazioni ad esito della propria attività di revisione sul Bilancio dell'esercizio 2017, approvando le relative azioni di intervento (sulla realizzazione delle quali il Collegio Sindacale ha opportunamente vigilato).

In data 15 marzo 2019 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*. Il Collegio ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione sia ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta da Banco BPM. Al riguardo, esaminate l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e la dichiarazione resa dalla stessa nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, non ha formulato osservazioni.

Per quanto riguarda la Lettera di Suggerimenti redatta dalla Società di revisione ad esito delle attività svolte sulla Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha verificato che le raccomandazioni ivi indicate fossero tenute in debita considerazione dalle strutture della Banca nel processo di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2018.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, resi sulla base dell'attività svolta nel 2018 dal Collegio Sindacale di Banco BPM:

1. il Collegio Sindacale di Banco BPM ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Banca e dalle Società da questa controllate. Alla luce di tali informazioni, ha riscontrato che le suddette operazioni sono state conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, non in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Oltre a quanto rappresentato nella presente Relazione, per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa a corredo del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
2. non sono emerse operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con Società del Gruppo o con Parti correlate, fermo quanto rappresentato nella presente Relazione. Le operazioni infragruppo e con Parti correlate effettuate nel 2018 sono state ritenute congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo. Le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alle disposizioni normative interne ed esterne in materia e sono state peraltro oggetto di specifica attenzione, di monitoraggio e, ove richiesto, di specifico esame da parte del Comitato Parti Correlate. Sulla base delle informazioni disponibili il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni siano congrue e rispondenti all'interesse della Banca e/o del Gruppo;
3. nelle Relazioni sulla Gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del Bilancio separato sia del Bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato, descrivendone le caratteristiche, le principali operazioni con terzi, infragruppo e con Parti correlate, di cui il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di

competenza, la conformità alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti;

4. come già sopra riportato, la Società incaricata della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha emesso in data 15 marzo 2019 le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi e con un richiamo di informativa inerente la fusione per incorporazione di BPM S.p.A. in Banco BPM S.p.A. con efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2018. PwC (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli Amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato.

PwC ha altresì rilasciato, sempre in data 15 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale, come già evidenziato, non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative".

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di amministrazione.

In data 15 marzo 2019 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di revisione ha altresì rilasciato l'attestazione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 nonché reso la dichiarazione nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto;

5. il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'articolo 2408, codice civile;
6. sono pervenute al Collegio Sindacale, anche per il tramite del proprio Presidente, due comunicazioni potenzialmente qualificabili come esposti in cui vengono segnalate asserite scorrettezze comportamentali ascritte a Dipendenti aziendali nell'ambito dello svolgimento dell'attività. Tali esposti sono stati fatti oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, anche con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali, all'esito dei quali è stato dato riscontro agli esponenti (e, ove richiesto, alle Autorità di Vigilanza competenti);
7. nell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel rispetto della normativa vigente, compensi per la revisione legale pari a Euro 1.526.688 dalla Capogruppo Banco BPM S.p.A. e a complessivi Euro 2.056.196 dalle altre Società del Gruppo.

Al riguardo, con il fine di garantire un quadro informativo completo, si segnala la proposta motivata all'Assemblea elaborata dallo scrivente Collegio Sindacale (resa disponibile ai sensi di legge in vista dell'Assemblea convocata per il 6 aprile 2019) circa l'integrazione dei corrispettivi alla Società di revisione resasi necessaria a seguito del perfezionamento delle già richiamate operazioni di fusione per incorporazione in Banco BPM delle società controllate BPM S.p.A., Società Gestione Servizi BP S.C.p.a. e BP Property Management S.C.r.l. che comportano e comporteranno attività aggiuntive nell'ambito dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2025 del Bilancio d'impresa e consolidato dell'incorporante Banco BPM. Alla medesima Società di revisione sono stati conferiti ulteriori incarichi per servizi di attestazione per Euro 478.619 dalla Capogruppo nonché per Euro 72.895 dalle altre Società del Gruppo.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob;

8. a società facenti parte del *network* cui appartiene PwC sono stati corrisposti complessivamente nell'esercizio 2018 i compensi di seguito indicati:
 - altri servizi alla Capogruppo per Euro 553.000;
 - altri servizi alle Società controllate per Euro 898.000.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di revisione, tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010 e dal Regolamento UE n. 537/2014. A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in

ottemperanza alle richiamate disposizioni, ha preventivamente approvato – previa le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*;

9. sono stati rilasciati da parte del Collegio Sindacale i pareri richiesti dalla legge e dallo Statuto. In proposito, il Collegio Sindacale ha reso, tra l'altro, il proprio parere (i) sulla remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, (ii) sulla nomina dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo. Ha inoltre formulato le osservazioni, le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza nonché quelli tempo per tempo richiesti dalla Banca Centrale Europea e dalle Autorità di Vigilanza nazionali con apposite Comunicazioni (relativi prevalentemente ai diversi profili della gestione e del controllo dei rischi cui la Banca è risultata esposta nello svolgimento della propria attività);
10. nel corso del 2018 il Collegio Sindacale si è riunito n. 42 volte, ha preso parte all'unica Assemblea tenutasi in sede ordinaria, alle n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo e, con un proprio rappresentante (o, eccezionalmente, in esame condiviso), alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi (a tutte le n. 24 sedute tenutesi), del Comitato Remunerazioni (a tutte le n. 19 sedute tenutesi, ivi incluse le riunioni nelle quali è stato trattato il tema delle retribuzioni spettanti ai Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo), del Comitato Nomine (a n. 14 riunioni su n. 17) nonché del Comitato Parti Correlate (a n. 10 riunioni su n. 11 complessive).

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della citata Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, il Collegio Sindacale ha effettuato all'inizio del 2019 la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2018, redigendo l'apposito Documento conclusivo. Il processo è stato condotto con il supporto di un Consulente esterno indipendente e valutato in grado di assicurare autonomia di giudizio. All'esito del processo il Collegio ha ritenuto di poter confermare un giudizio complessivo di "sostanziale adeguatezza" in ordine alla propria composizione ed al proprio funzionamento;

11. il Collegio Sindacale non ha evidenziato osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
12. il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo, particolarmente per quanto attiene all'adeguamento alle disposizioni normative e ai correlati interventi di modifica e consolidamento dell'impianto regolamentare interno.

Tale attività ha riguardato altresì il progressivo aggiornamento del *framework* normativo interno anche alla luce delle operazioni e degli eventi richiamati nel corso della presente Relazione.

Al riguardo, sulla base sia di un confronto diretto con la Funzione Organizzazione e con le singole Funzioni Aziendali in occasione degli incontri avuti sia delle evidenze emerse ad esito dei controlli condotti dalle Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca pur rappresentando la necessità che vengano apportati gli ulteriori interventi di tipo organizzativo/procedurale nonché di integrazione e di affinamento della normativa interna volti a rendere compiutamente coerente il *framework* già delineato.

Si richiama in proposito quanto anticipato nella presente Relazione circa la particolare attenzione rivolta e il monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale su operazioni e progettualità, avviate e/o in corso, in considerazione della loro rilevanza con riferimento agli assetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio della Banca.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha sollecitato l'individuazione del Responsabile della Funzione Information Technology a seguito delle dimissioni (rassegnate con decorrenza dalla metà di febbraio 2019) del precedente titolare della struttura nonché la nomina del Responsabile dell'unità organizzativa Sicurezza IT in conseguenza dell'adesione al Fondo di Incentivazione all'esodo del precedente Responsabile;

13. stante la relativamente recente nascita della Banca, nel 2018 sono stati posti in essere da Banco BPM gli interventi organizzativi sul Sistema dei Controlli Interni volti al suo sempre costante aggiornamento e affinamento. In tale contesto si segnala tra l'altro che, nell'ottica del rafforzamento dei presidi di controllo e in linea con il modello di *outsourcing* infragruppo adottato, la Capogruppo ha proseguito il graduale accentramento delle attività di controllo svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Rischi con la nomina dei referenti da parte delle Società che hanno esternalizzato il servizio.

Nel corso del 2018, come già anticipato nella presente Relazione, sono stati nominati – previo parere del Collegio Sindacale – i nuovi Responsabili della Funzione Audit (a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente Responsabile in data 8 maggio 2018) e della Funzione Compliance (a seguito dell'assegnazione ad altro incarico del precedente titolare della struttura), anche alla luce di quanto emerso circa le citate vicende inerenti all'operatività in diamanti posta in essere nel periodo antecedente il 2017. Inoltre, a seguito della nomina del nuovo Responsabile, è stata rivista la struttura organizzativa della Funzione Audit, avuto riguardo ai mutati assetti organizzativi della Banca (quali la riorganizzazione della rete commerciale) e del Gruppo (progetto *Corporate & Investment Banking*/snellimento dell'articolazione societaria in linea con il Piano Industriale). Il riassetto della struttura è peraltro coerente con gli obiettivi di assicurare un costante rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza

del Sistema dei Controlli Interni. In tale ottica è in corso di revisione anche l'assetto della struttura della Funzione Compliance.

Sempre nell'ambito della supervisione sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli, il Collegio Sindacale ha aderito alla proposta avanzata dal Comitato Controllo Interno e Rischi circa la conduzione di un'analisi di *benckmarking* ad opera della Funzione Organizzazione della Banca, i cui esiti sono stati utilizzati per definire opportuni interventi di rafforzamento qualitativo delle Funzioni Aziendali di Controllo, peraltro già avviati dalla Funzione Risorse Umane.

In Banco BPM è vigente il Regolamento Sistema dei Controlli Interni Integrato, con il quale sono stati disciplinati i principi e i criteri inerenti al Sistema stesso nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo.

Nello svolgimento dei doveri di competenza, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di sempre maggiore integrazione ed efficacia nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio Sindacale ne ha monitorato l'adeguatezza sia tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sia direttamente con particolare riferimento a specifici ambiti (presidio del rischio di credito).

Anche nel corso del 2018 è proseguito il necessario, costante e graduale innalzamento degli indici di efficacia ed efficienza dei controlli di primo e secondo livello che, tra l'altro:

- per quanto riguarda la Funzione Compliance, si è espresso in particolare: (i) nel rafforzamento del ruolo alla stessa assegnato nell'ambito di processi quale quello inerente il *framework* relativo ai nuovi prodotti e servizi offerti dalla Banca, anche alla luce delle novità che hanno interessato l'ambito della *product governance* in adeguamento alle normative italiane ed europee di riferimento; (ii) nell'indirizzo fornito alle strutture di *business* al fine di adeguare i processi della Banca alle indicazioni via via emanate dalla Vigilanza (ad esempio in ambito trasparenza e correttezza nelle relazioni tra intermediari e clienti); (iii) nel presidio dalla stessa assicurato sulla revisione dei processi organizzativi e della normativa interna, anche tramite verifiche di conformità *ex ante*; (iv) nel monitoraggio garantito nel continuo – tra l'altro – sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, prestazione dei servizi di investimento, distribuzione di prodotti assicurativi, abusi di mercato, ambiti impattati nel corso del 2018 da significativi interventi organizzativi, procedurali e informatici, in parte conseguenti alle operazioni societarie che hanno interessato il Gruppo;

- per la Funzione Antiriciclaggio, è stato attestato nelle attività volte al consolidamento/estensione e affinamento del Modello operativo Antiriciclaggio unico per il Gruppo nonché al monitoraggio costante nella realizzazione degli interventi di adeguamento alle disposizioni della IV Direttiva Antiriciclaggio oltreché alla risoluzione delle anomalie riscontrate dai controlli effettuati (mancate registrazioni in AUI);
- per quanto attiene alla Funzione Rischi, si è concretizzato: (i) nelle attività di estensione all'interno del Gruppo dei modelli sviluppati ai fini regolamentari (oggetto di autorizzazione in corso d'anno), garantendone la funzionalità e l'applicazione a tutte le Società interessate; (ii) nella guida del progetto interno di *model inventory* e *model risk management*; (iii) nel supporto assicurato durante le interlocuzioni nel continuo nelle ispezioni effettuate dalla Vigilanza, oltre che nella risoluzione dei *findings* aperti dalla stessa; (iv) nello sviluppo delle metodologie necessarie all'adeguamento delle sempre nuove indicazioni emanate dalle Autorità e dagli Organismi internazionali preposti; (v) nel consolidamento dei due processi strategici, RAF e ICAAP, e nell'ampliamento dell'informativa integrata sui rischi; (vi) nel rafforzamento del perimetro e delle attività di controllo di secondo livello sui processi creditizi, nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e nel *data quality*;
- per la Funzione Validazione Interna, si è manifestato con riguardo alle specifiche attività di controllo condotte: (i) nell'ambito del passaggio in produzione dei citati modelli interni oggetto di validazione, anche su richiesta della Vigilanza; (ii) al fine di verificare la rispondenza dell'impianto metodologico adottato in ambito IFRS 9; (iii) per poter produrre la documentazione richiesta dalla normativa di Vigilanza a supporto di istanze avanzate dal Gruppo all'Autorità.

Per quanto concerne la Funzione Audit, le modifiche organizzative intervenute a seguito della nomina del nuovo Responsabile non hanno impattato sulla continuità operativa della struttura e l'attività svolta ha garantito, in una logica *risk based*, approfondimenti sui processi *core* e quindi a maggior rischio. Particolare impegno è stato profuso dalla struttura per lo svolgimento delle attività (anche in termini di certificazione degli interventi e di conduzione di specifiche verifiche) volte ad accertare l'efficacia delle misure adottate dal Gruppo nell'ambito della realizzazione del già richiamato *Action Plan* Crediti e del Progetto IFRS 9. Costante attenzione è stata mantenuta dalla Funzione Audit sul Progetto *Corporate & Investment Banking* che ha coinvolto Banca Aletti e Banca Akros, anche e soprattutto con riferimento alla migrazione di quest'ultima sul sistema *target* del Gruppo, a seguito della quale si sono generate alcune anomalie prontamente indirizzate. Altri interventi di audit di specifico interesse per il Collegio hanno riguardato il processo di definizione del *Risk Appetite Framework* e la gestione delle

Operazioni di Maggior Rilievo, la materia della gestione di conflitti d'interesse (parallelamente alla Funzione Compliance), le esternalizzazioni infragruppo e il processo degli acquisti e del ciclo passivo, in merito ai quali, nell'osservare l'assenza di criticità rilevanti, il Collegio Sindacale ha invitato, per quanto di competenza, a monitorare la realizzazione degli interventi di miglioramento suggeriti. Importante è stato inoltre l'impegno profuso dalla Funzione Audit a supporto delle richieste via via formulate dall'Autorità di Vigilanza Europea nell'esercizio dell'attività ispettiva di competenza, oltreché l'effort investito per l'attività di *tracking* e certificazione della chiusura dei *findings* aperti dalla Vigilanza stessa.

In generale, trasversalmente su tutte le Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato la numerosità delle attività non pianificate (né pianificabili) all'inizio del 2018, in quanto rese necessarie su richiesta delle Autorità di Vigilanza, degli Organi Aziendali e/o a seguito di valutazioni delle Funzioni stesse rispetto all'esposizione a nuovi rischi o all'incremento di quelli già identificati.

Nell'ambito della propria più ampia attività di supervisione del Sistema dei Controlli, il Collegio di Banco BPM ha esaminato la "Relazione di valutazione del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo" predisposta dalla Funzione Audit per l'esercizio 2018, al fine di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale Sistema.

La Funzione Audit, nel redigere la sopra richiamata Relazione, ha tenuto conto delle proprie valutazioni nonché di quelle espresse dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo. La Relazione – i cui presupposti metodologici sono stati oggetto di interventi evolutivi in linea con richieste in tal senso avanzate dal Collegio Sindacale – fornisce una complessiva valutazione di sostanziale adeguatezza sul Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, in quanto gli effetti derivanti dal completamento del processo di integrazione sviluppatosi anche nel corso del 2018 e l'individuazione di ambiti di miglioramento (anche non trascurabili) non hanno pregiudicato la complessiva tenuta dei presidi.

Nel prendere atto del giudizio complessivo di sostanziale adeguatezza declinato sulle singole dimensioni sopra richiamate, il Collegio Sindacale ha condiviso le azioni d'intervento sulle aree di miglioramento individuate ad esito delle verifiche condotte in corso d'anno.

A questo riguardo il Collegio ha, tra l'altro, riservato una specifica attenzione e promosso misure correttive e di rafforzamento, per lo più già finalizzate: (i) in ambito Antiriciclaggio, al fine di tempestivamente risolvere le anomalie procedurali emerse nel funzionamento di un applicativo che aveva generato mancate segnalazioni AUI (come in precedenza ricordato nella presente Relazione); (ii) in ambito di prestazione di servizi di investimento, per sollecitare nel continuo la progressiva messa a regime delle misure di adeguamento alla normativa MiFID 2, monitorando

con particolare attenzione le attività di ricontrattualizzazione e riprofilatura della clientela (la cui celere finalizzazione è stata fatta oggetto di specifici richiami alla struttura Commerciale da parte del Collegio) oltretutto l'andamento degli indicatori di controllo a distanza; (iii) in tema di *governance* dei modelli interni di misurazione dei rischi a fini regolamentari e gestionali, allo scopo di assicurare una corretta gestione del ciclo di vita degli stessi nonché dei sottesi rischi; (iv) in tema di trasparenza, perché si procedesse agli interventi (anche di carattere restitutorio) conseguenti all'emanazione degli Orientamenti di Banca d'Italia in materia nonché in tema di *product governance*, con l'intento di un sempre maggiore rafforzamento del processo; (v) in ambito di gestione e monitoraggio del credito, in continuità con le iniziative adottate dalla Banca in virtù del già richiamato apposito *Action Plan* e della complessiva attività di *derisking*. Oltre a quanto sopra specificato, il Collegio ha monitorato nel continuo le evidenze emerse ad esito delle attività poste in essere dalle Funzioni di Controllo e/o rilevate dalla Vigilanza nell'esercizio delle proprie attività ispettive, dando atto della presa in carico delle stesse da parte delle competenti strutture e della loro tracciatura e monitoraggio da parte delle Funzioni di Controllo. Come anticipato nella presente Relazione, il Collegio aveva promosso l'ora emanata normativa in tema di gestione dei rilievi formulati dalle Autorità di Vigilanza e dalle Funzioni interne della Banca.

Il Collegio Sindacale ha altresì condiviso con le Funzioni di Controllo alcuni profili di attenzione prospettici che impegneranno l'attività delle stesse nell'arco del 2019 con riguardo, tra l'altro, (i) alla prestazione dei servizi di investimento, al fine di garantire un puntuale ed efficace rispetto della normativa interna ed esterna di riferimento, anche per quanto attiene alla gestione del ciclo di vita dei singoli prodotti e servizi offerti dal Gruppo; (ii) al completamento degli interventi di riorganizzazione del comparto immobiliare e di gestione e valutazione degli immobili; (iii) alla strutturazione di un processo di monitoraggio sui *trigger* contenuti in alcune clausole degli accordi stipulati dalla Banca nell'ambito delle operazioni straordinarie (alcune delle quali già richiamate nella presente Relazione); (iv) alla capacità delle strutture IT del Gruppo di supportare, oltre all'evoluzione dei processi avanzata dalle Funzioni di *Business*, gli sviluppi dei sistemi richiesti dalle Funzioni di Controllo, anche ad esito delle evidenze emerse nell'ambito delle operazioni di migrazione/integrazione che hanno interessato il Gruppo; (v) agli ulteriori interventi evolutivi sui modelli interni di misurazione del rischio.

Con specifico riferimento alla rete commerciale, il Collegio ha verificato che venissero promossi adeguati interventi formativi e, al ricorrere dei presupposti, adottati provvedimenti disciplinari conseguenti a violazioni della normativa. Tale azione ha favorito una progressiva sostanziale riduzione delle anomalie comportamentali. Al riguardo, ad esito della propria attività di verifica nel continuo e tenuto conto delle irregolarità accertate con riferimento

anche agli anni passati, il Collegio proseguirà nella propria attività di promozione – sia per il tramite delle Funzioni Aziendali di Controllo sia per il tramite delle strutture commerciali e della Funzione Risorse Umane – della diffusione di una sempre più consolidata cultura del rischio e di rispetto delle regole a tutti i livelli dell'operatività aziendale, al fine di garantire comportamenti in linea con le normative interne ed esterne e con le strategie aziendali. In quest'ottica, il rafforzamento dei presidi assicurato dall'adozione del nuovo modello di rete commerciale sarà oggetto – per il tramite della Funzione Audit – di specifico accertamento nel 2019.

Da ultimo, nell'ambito dell'assetto del Sistema dei Controlli si evidenzia il collegamento funzionale e informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Banco BPM, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, assicurato, oltre che dal periodico scambio degli opportuni flussi informativi, anche dal fatto che un Sindaco è componente dell'Organismo medesimo;

14. per quanto attiene all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista in capo all'Organo di Controllo, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Nell'ambito della propria Relazione ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'articolo 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili che governano la formazione del bilancio, elaborato alla luce della valutazione del rischio residuo presente nei "macro ambiti" analizzati e degli interventi di mitigazione identificati. Nell'espressione del proprio giudizio il Dirigente Preposto ha tenuto conto, tra l'altro, degli interventi attuati alla luce di evidenze dallo stesso rilevate con riferimento al precedente esercizio, constatando l'esistenza di ulteriori aree di miglioramento (prevalentemente di tipo organizzativo o di adozione/aggiornamento della normativa interna), alcune delle quali caratterizzate da una certa significatività in ottica prospettica, che non influenzano, peraltro, la valutazione complessiva espressa.

La Società di revisione ha altresì individuato (e segnalato nella Relazione aggiuntiva fornita al Collegio Sindacale) alcune aree di miglioramento che non sono state valutate come carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le stesse verranno portate all'attenzione della Direzione della Banca dalla stessa Società di revisione e rappresentate al Consiglio di Amministrazione da parte del Collegio Sindacale per le determinazioni di competenza.

Il Collegio Sindacale di Banco BPM non ha pertanto osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei Bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2018 di Banco BPM, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81 *ter* del vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

15. il Collegio Sindacale non ha osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle Società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ha peraltro constatato che la normativa interna è stata aggiornata nel corso del 2018, al fine di tenere conto delle Linee Guida pubblicate da Consob in materia di gestione delle informazioni privilegiate. Una volta emanata la normativa interna di carattere operativo, il Collegio si riserva di promuovere la conduzione di una specifica verifica di funzionalità.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti Organi di Controllo delle Società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle Funzioni di Controllo della Capogruppo, in particolare dalla Funzione Compliance, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione;

16. come già richiamato precedentemente, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti in conformità al disposto dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010;

17. per quanto attiene alle regole di governo societario, si rammenta che Banco BPM ha aderito al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come comunicato al mercato attraverso la pubblicazione sul sito aziendale della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata Relazione illustra le modalità ed i comportamenti con cui i principi ed i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina sono stati effettivamente applicati, nonché la mancata o parziale adozione o applicazione di alcune delle raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina, fornendo in tal caso le relative motivazioni;

18. salvo quanto in precedenza evidenziato in merito alla vicenda diamanti, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede;
19. in conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale di Banco BPM non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 in merito all'approvazione del Bilancio separato di Banco BPM al 31 dicembre 2018 e alle materie di propria competenza.

Milano, 15 marzo 2019

Il Collegio Sindacale di Banco BPM S.p.A.

f.to Prof. Marcello Priori, Presidente

f.to Dott. Gabriele Camillo Erba

f.to Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

f.to Prof.ssa Claudia Rossi

f.to Dott. Alfonso Sonato